

continuamento de' miei studj, or compatendomi nelle angustie del viver mio, or col consiglio, or coll' ajuto in tutte le mie bisogne mostrandovi inverso di me Padre amantissimo, e potentissimo Protettore. Il perche n'è nato nel mio cuore un sì tenero, e forte sentimento di gratitudine, che crederei di essere il più ingrato uomo, che al Mondo viva, se non procurassi di aver tuttodi occasioni, non già di soddisfare le moltissime obbligazioni mie, che pur troppo alle mie forze superiori sono, ma almeno di confessarle a Voi, *Principe Eminentissimo*, e di pubblicarle al Mondo, che è quel solo, che dalla povera debolezza mia aspettar potete.

E qual bisogno ora sia, per dimostrare la potenza in proteggere queste umili mie fatiche, che Voi sovra molti avete, ò per incitare la propensione dell' animo vostro a voler gradirle, quando finora ò solamente ragionamento fatto delle obbligazioni, che in me sono per
offe-